



Associazione
Succede solo a Bologna

📍 Via Nazario Sauro 26 - 40121 Bologna

CF 91331650373

🕒 dal Lunedì alla Domenica 10 - 19

☎ 051.226934

🌐 www.succedesoloabologna.it

✉ info@succedesoloabologna.it

31 dicembre 1998

di Gloria Bianchetti

Cammino adagio mentre penso che gli altri bambini sono ancora a letto a dormire. La scuola è chiusa ma io mi sono dovuto alzare presto lo stesso.

Spingo la porta e la tengo aperta per far passare la mamma che si porta dietro una folata di freddo pungente. Seduta all'unico tavolino c'è Isa che tutte le mattine legge il giornale del bar per mezz'ora e fa colazione con calma mentre gli altri avventori le lanciano occhiate torve. Sul piattino vicino a lei c'è una brioche alla marmellata; so già che quella era l'ultima. La mamma sceglie allora per me una girella alla crema, che addento imbronciato. Nader alza di colpo il volume della radio «Che anno è? Che giorno èèè?» Aldo il lattaiolo risponde con il suo vocione: «Lé àura che at càmper un lunèri, plumàn». *

Isa si riscuote poi sospira e mi dice, con la sua erre strana: «Ne sono successe di cose quest'anno *Fvancesco!*». Aldo allunga la mano verso il giornale e le chiede spazientito: «*Vossignoria pevmette?*».

Nader ricorda sognante «Quest'anno per me è la Nazionale francese che passa sotto l'Arco di Trionfo a Parigi.» Aldo si finge commosso e lo abbraccia: «Come faremmo senza il tuo bar, amico iraniano?» e mentre lo dice si rende conto che è vero e si commuove sul serio. La mamma mi ha raccontato che in questo microspazio si è realizzata un'utopia (dice che un'utopia è ad esempio quando un cane lupo e un gattino dormono vicini e pacifici in un cortile) perché un gruppo di persone è riuscito a creare una comunità solidale. Infatti se ti si rompe la corda della tapparella e non riesci ad aggiustarla basta passare da Nader e lasciare un messaggio per Primo, un signore giovane dentro dice la mamma, che a 88 anni pedala per il quartiere con una graziella tutta scassata e aggiusta corde, cassonetti e veneziane: un'artista delle finestre. Anche sistemare un rubinetto o un termosifone è semplice: con lo stesso sistema compare Nino che fa l'idraulico e a 89 anni rimedia i guai di tutto il vicinato. Le ho chiesto quanto si spende a chiamarli e mi ha risposto che «applicano un tariffario ad personam, senza dubbio calmierato». La mamma è così, a volte non si capisce bene quello che dice. E poi c'è l'Elide: se passi al bar di martedì pomeriggio lei è lì, prende misure, fa orli su orli, consegna lavori e arrotonda la pensione, magra dicono tutti. L'Elide proprio magra non mi sembra però è una gran sarta.

«Chissà come sarà questo posto quando diventerai grande» mi sussurra la mamma vicino all'orecchio. Capisco dal suo tono che è ora di tornare a casa. Giulia, la figlia di Nader, ci abbraccia e dice che è contenta perché mio padre sta guarendo. Poi mi regala il suo fantastico calendario con i dinosauri: «Tienilo tu per ricordarti di quest'anno così difficile per voi! Stanotte sarà il preludio di una serie infinita di anni meravigliosi, vedrai!». Non sono sicuro ma credo che preludio voglia dire una cosa che dovrebbe farti sentire bene ma tu ti senti malinconico da far schifo e non sai nemmeno perché.

* è ora che compri un calendario, pezzente

